

N° def.	Data topica	Anno	Mese	Giorno	Regesto	Note
1		1556			"Bando sopra li stamaiuoli, lanini, et filatrici. Deliberato per il Mag. Sig. Conservadori dell'Arte della Lana il dì 18. di Luglio M.D.LXVI."	Stampato a Firenze "Appresso i Giunti"
2	Firenze	1575	giugno	10	"Provisione fatta d'ordine del Serenissimo Gran Duca di Toscana [...] sopra l'ordine da tenersi di non poter cauar senza Gabella fuori del Dominio di S. Altezza Sete nate, ò da nascere di sorte alcuna per beneficio dell'Arte & dell'Universale"	Stampato presso Giorgio Marescotti
3	Firenze	1576			"Bando contro i linaiuoli, & altri Artefici sottoposti all'Arte de Linaiuoli, che comperassino Mercanzie senza i Sensali di detta Arte"	Stampato presso Giorgio Marescotti
4	Firenze	1577			"Bando che per un anno non si possa extrarre del dominio stracci, bozzoli, ne altre rigaglie"	Stampato presso Giorgio Marescotti
5	Torino	1597	agosto	31	Decreto della "Infanta" Caterina d'Austria, Duchessa di Savoia, relativo al privilegio concesso al sarto "de' Serenissimi Prencipi", Andrea Millanis, circa l'introduzione e il commercio negli Stati di Savoia di "Semenza de' Bigatti"	
6		1607			"Notificazione e comandamento a Lanaiuoli, e Tessitori, che osservino le Leggi sopra le Filze de Pettini, & delle Paiuole da Panni"	Stampato a Firenze presso Cristofano Marescotti
7	Firenze	1647			"Rinovazione et ampliacione della legge, e bando contro chi traffica, e compra per rivendere Mercanzie Sottoposte all'Arte de' Linaioli, senza intervento de' Sensali à ciò deputati"	Stampato presso la "Stamperia di S.A.S."
8	Firenze	1651			"Bando Sopra l'Incetta de bozzoli, & altro nell'Arte della Seta"	Stampato presso la "Stamperia di S.A.S. alla Condotta"
9	Torino	1664	maggio	23	Editto di Carlo Emanuele II, Duca di Savoia, portante disposizioni circa la qualità della fabbricazione e il commercio delle sete	Stampato a Torino presso Giovanni Sinibaldo, "Stampatore di S.A.R. e dell'Eccellentissima Camera"
10	Torino	1665	maggio	19	Editto di Carlo Emanuele II, Duca di Savoia, portante disposizioni per il miglioramento della filatura e del commercio delle sete, stante che per "l'imperfettione, con cui per l'adietro si sono filate le Sede in questi nostri Stati per l'imperitia della maggior parte delle Filatrici, e per le frodi usate, tanto nel filare, che nel vender d'esse, havea retrattato molto li forastieri di commerciare delle medeme"	Stampato a Torino presso Giovanni Sinibaldo, "Stampatore di S.A.R. e dell'Eccellentissima Camera"

11	Torino	1700	giugno	13	Editto di Vittorio Amedeo II, Duca di Savoia, relativo al divieto di "estrarre" sete "greggie, o siano crude" per essere lavorate al di fuori del Ducato di Savoia e ciò per proteggere le manifatture attive nel ducato assicurando una sufficiente quantità di materie prime.	Stampato a Torino presso Giovanni Battista Valetta "Stampatore di S.A.R., e dell'Eccellentissima Camera"
12	Torino	1724	ottobre	7	Manifesto del Consolato di S. M. inerente l'organizzazione della distribuzione delle sete greggie per la loro "condizionatura" sotto la responsabilità di tre esperti del settore (i mercanti Michele Antonio Benissone e Giacomo Amatis e il fabbricante Giuseppe Antonio Guerretti). Le assegnazioni della materia prima si sarebbero svolte, nei successivi tre anni, presso il palazzo del conte Sansoz.	Stampato a Torino presso Giovanni Battista Valetta "Stampatore di S.A.R., e dell'Eccellentissima Camera"
13	Torino	1733	giugno	18	Manifesto del Consolato di S. M. "Sovra li Cambj, Negozj, & Arti in Torino sedente" in merito alla fabbricazione di sete con la torcitura di almeno otto fili che "ove siano ben lavorate riescono d'ottimo uso per la perfetione delle Stoffe a preferenza delle forastiere"	Stampato a Torino presso Giovanni Battista Valetta "Stampatore di S.A.R., e de' Regj Magistrati"
14	Torino	1751	maggio	4	Editto di Carlo Emanuele III, Re di Sardegna, portante disposizioni normative e in materia gabellaria inerenti la "consegna de' cocchetti, de' fornelletti, delle sete greggie, e degli organzini con tanta trascuratezza negligentedalla gente idiota" in ragione, soprattutto, della svantaggiosa abitudine di "estrarre la seta innanzi d'essere ridotta in organzino" con conseguente danno all'erario regio	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
15	Torino	1752	maggio	3	Editto di Carlo Emanuele III, Re di Sardegna, portante disposizioni circa la formazione di una "Compagnia di Negozio" per la produzione e, soprattutto, per il commercio delle sete da istituirsi sotto la speciale protezione del re	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale. L'immagine risulta poco definita per le dimensioni del documento
16	Modena	1754	ottobre	9	"Provvisione, e regolamento per l'Arte della Seta della Città di Modena"	Stampato a Modena presso gli stampatori ducali "Eredi di Bartolomeo Soliani"
17		1800-1815 ca.			"Bachi da seta. Prospetto figurato contenente le regole precise per governarli secondo i migliori metodi de' più esperti coltivatori espote in istruzioni separate ad uso dei coloni e dei direttori delle bigattaje"	Stampato a Milano presso Pietro e Giuseppe Vallardi ("contrada di S. Margherita, num, 1101"). Illustrato e colorato, acquistato nel 1992 a Pistoia
18	Fontainebleau	1810	settembre	26	Decreto di Napoleone I, Imperatore dei Francesi e Re d'Italia, portante disposizioni circa il dazio doganale da applicare al commercio delle sete dal Regno d'Italia verso la Francia. Sarebbero state esantate quelle provenienti da Vercelli	Stampato a Milano presso la Reale Stamperia

19	Torino	1815	aprile	24	Manifesto del Consolato di S. M. <i>"con cui, prescrivendosi la ripubblicazione dei Manifesti degli 8 aprile 1724, e 10 aprile 1727, concernenti le regole per le Filature, e Filatoi, diffida le persone addette a tali Manifatture, che vi si faranno delle visite impensate"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
20	Torino	1817	agosto	7	Manifesto camerale <i>"portante varie provvidenze relative alla proibizione dell'estrazione dai Regj Stati di ogni sorta di moresche, e di altri oggetti di simile specie ivi accennati; e l'aumento del dritto d'entrata imposto sulle calze di seta, berrette, calze, e guanti di cotone provenienti dall'estero"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
21	Torino	1818	settembre	11	Manifesto del Consolato di S. M. <i>"con cui si prescrive, che li mantelli di seta debbano essere legati in fondo col cosi detto fiocco di filosella, esclusa ogni altra materia di filo estranea alla seta, sotto le pene ivi prescritte"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
22	Torino	1822	agosto	12	Manifesto camerale <i>"portante notificazione al Pubblico delle Sovrane determinazioni colle quali si è accresciuto il dritto d'importazione sulla canapa grezza e pettinata; Si è diminuito il dritto d'uscita su qualunque specie della medesima; E si è vietata l'estrazione della canapuccia"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
23	Torino	1824	ottobre	2	Manifesto camerale <i>"portante notificazione delle Sovrane determinazioni, colle quali si stabilisce, che il premio sull'esportazione dei Tessuti di Cotone, e di Cotone e Filo si pagherà in ragione di venti centesimi per ogni metro quadrato di essi, e si danno alcune altre relative disposizioni"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
24	Torino	1827	settembre	7	Manifesto della Regia Camera de' Conti <i>"portante notificazione della riduzione de' dritti ordinata da S. M. all'uscita delle sete lavorate, con varie altre disposizioni concernenti i Regolamenti Doganali"</i>	Stampato a Torino presso la Stamperia Reale
25	Forlì	1829	maggio	9	Avviso del gonfaloniere di Forlì inerente la normativa della pesatura pubblica dei filugelli	Stampato a Forlì presso Luigi Bombardini <i>"Stampator Comunale"</i>
26		1850 c.a.			Disegno della <i>"Bigattiera di M.te Polesco proprietà di S.E. Sig. Conte Alessandro Spada Lavini"</i> (prospetto, spaccato, veduta e piante in misura metrica e in braccia toscane)	In basso a destra compare la scritta: <i>"Bottai copiò"</i> . Montepolesco si trova nel territorio di Filittrano, in Abruzzo. Già possesso dei Lavini, poi unitisi genealogicamente con gli Spada di Terni. Alessandro Spada Lavini (1798-1876) fu uomo di cultura e di scienza